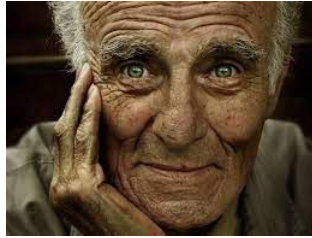


## L'anziano



- è colui che ha le rughe?!
- è colui che porta gli occhiali?!
- è colui che ha una bassa statura?!
- è colui che si dimentica le cose?!
- è colui che ha il bastone?!
- è colui che ha i capelli bianchi?!
- è colui che cammina lentamente e non sa più fare tutte le cose da solo?!

Chi è l'anziano?  
Come lo definisco?



- L'invecchiamento è un processo **irreversibile** che determina dei cambiamenti **fisiologici** e, molto spesso, anche di **salute (con casi anche patologici)**.
- In molti Stati del mondo l'anziano è colui che ha raggiunto l'**età pensionabile** (diversa in ogni Stato; es. in Italia, con la **L. di Elsa Fornero**, è possibile andare in pensione a 67 anni anagrafici (MA SOLO SE SI HANNO ALMENO 20 ANNI DI CONTRIBUTI VERSATI)). Tuttavia, se si hanno determinati requisiti, è possibile anche andare in pensione anticipatamente (es. APE sociale ed opzione donna). Le novità sono in continuo aggiornamento).



- Negli ultimi anni si sono susseguite numerose **modifiche legislative** che hanno cambiato i **requisiti** e le **età** per andare in pensione. L'esigenza di fondo è ovviamente quella di **risparmiare sulla spesa previdenziale** che è uno dei capitoli più pesanti per il **bilancio pubblico**.

→ La situazione si è particolarmente aggravata negli ultimi anni per l'**andamento demografico**, che vede :

1. da una parte l'**invecchiamento della popolazione**, dovuto all'aumento della vita media (o meglio speranza di vita/longevità) e, contemporaneamente
2. una forte **denatalità** per cui le giovani generazioni, che pagano i contributi per pagare le pensioni, sono sempre meno numerose, e, per la crisi dell' occupazione stabile, versano sempre meno contributi.



L'allungamento della vita ha determinato nuove **fasi di anzianità**:

- **Giovani anziani: dai 64 ai 74 anni;**
- **Anziani: dai 75 agli 84 anni;**
- **Grandi anziani: dagli 85 ai 99 anni;**
- **Centenari: dai 100 anni in sù.**

L'allungarsi della vita ha portato a dover utilizzare diversi **SERVIZI** (*che poi studieremo*) per venire incontro ai bisogni dell'anziano, soprattutto se soli o con particolari bisogni di assistenza. Inoltre, molto spesso, l'uscita dal mondo del lavoro può determinare nell'anziano: **la depressione, l'ansia, la solitudine, la passività, il senso di inutilità**, che potrebbero sfociare nella **CRISI D'IDENTITÀ**. Però, ci sono anche degli anziani che vivono una *seconda giovinezza!*



Il **ruolo** del soggetto anziano è cambiato nel tempo, ma molto dipende dalla **cultura**. Es. in alcune culture l'anziano è ancora visto come un saggio, si gradiscono i suoi consigli e spesso si desidera la sua approvazione; gli vengono anche attribuite capacità di curare malattie, prevedere il futuro, parlare con gli spiriti, ecc...In Italia l'anziano è spesso visto come *fonte sicura di reddito*. Talvolta si coinvolgono i nonni nella custodia e nell'educazione dei figli. Tuttavia, capita anche che l'anziano venga visto come *inutile, noioso e infantile*.

Gli avvenimenti della vita (morte del coniuge, degli amici o parenti) fanno sì che l'anziano **non ha paura della morte** e si avvicina alla **fede**, nella quale trova conforto e risposte ai suoi quesiti. Egli tende a sviluppare degli **attaccamenti esclusivi** a oggetti, luoghi, animali.